

LEFFE

# Leffe rinnova il suo voto alla «Madonnina»

Cinquant'anni fa la consacrazione del paese e l'Incoronazione. Concerti e una mostra

«Il popolo di Leffe si consacra in perpetuo al materno cuore immacolato e trafitto della Vergine Addolorata». Le parole scritte nel 1959 su un grande tabellone posto all'ingresso della chiesa parrocchiale di San Michele a Leffe condensavano l'essenza di un evento rimasto nella memoria di tutti i leffesi: l'Incoronazione della «Madonnina», i cui solenni festeggiamenti si ripetono puntuali questo fine settimana con, oltre alle funzioni, concerti e una mostra fotografica.

«La comunità - spiega il parroco don Giuseppe Belotti - si mosse in massa per solennizzare l'Incoronazione della statua, una pietà lignea scolpita alla fine del Seicento nella bottega di Grazioso e Andrea Fantoni di Rovetta. Al valore affettivo del nuovo diadema, per realizzare il quale furono fusi anelli, bracciali e catenine donati dai leffesi e dagli emigranti, si aggiunse la benedizione di Papa Giovanni XXIII. Salito da pochi mesi al soglio pontificio, il 7 maggio il Pontefice benedisse la corona nel corso di un'udienza in Vaticano». I festeggiamenti per l'Incoronazione furono indetti per il 31 maggio, in occasione della Consacrazione della nostra Diocesi al Cuore Immacolato di Maria, voluta dal vescovo monsignor Giuseppe Piazzi che giunse in Val Gandino per presiedere la cerimonia.

«Era la Leffe del boom industriale - conferma Marco Zenoni, responsabile del notiziario parrocchiale "L'Antenna" - le cronache dell'epoca la descrivono come un cantiere in continuo fermento. L'altare maggiore fu allestito

in piazza Vittoria, davanti al monumento ai Caduti: in quegli anni ancora non esisteva l'attuale piazza Libertà davanti alla parrocchiale, occupata da un vecchio stabile poi completamente abbattuto. L'intera Val Gandino era convenuta a Leffe: migliaia e migliaia di fedeli, che salutarono con commozione il gesto del vescovo e la processione pomeridiana». A realizzare la corona era stato chiamato lo scultore e cesellatore Attilio Nani, autore anche della tiera offerta dai bergamaschi a Papa Roncalli. L'incoronazione fu curata dall'orafa Giovanni Breda. La corona è tutta in oro zecchino con perle, lapislazzuli, oro bianco, rubini e zaffiri, un'illustrazione simbolica dei sette dolori di Maria.

Il sindaco Francesco Servalli lesse l'atto di consacrazione della parrocchia e nel corso dei festeggiamenti (protrattisi per un'intera settimana) furono benedetti anche i nuovi strumenti del Corpo bandistico che, insieme alla formazione di Legnano e ad altri sei gruppi della Val Seriana, propose un monumentale concerto. La festa della Madonnina era una sorta di Pasqua anticipata per i «copertini», gli ambulanti di prodotti tessili che si apprestavano a partire per la campagna di vendita in tutta Italia, rientrando in valle poi per la festa agostana di San Rocco, altro appuntamento irrinunciabile per i fedeli leffesi.

Giambattista Gherardi



A sinistra, la processione di due anni fa con la statua dell'Addolorata, una pietà lignea scolpita alla fine del Seicento nella bottega di Grazioso e Andrea Fantoni; sotto, la folla che accompagnò la processione per l'Incoronazione della statua, nel 1959 (foto Zilio)



Sopra, il vescovo Giuseppe Piazzi mentre posa la corona d'oro sul capo della «Madonnina», cinquant'anni fa



IL PROGRAMMA

## Processione con la banda

Le celebrazioni della «Madonnina» sono iniziate a Leffe sabato scorso, quando a mezzogiorno è stato intonato lo Stabat Mater e la statua della Vergine è scesa sul trono attraverso uno scivolo formato da travi parallele. Un argano produce il movimento che imprime un passo impercettibile alla statua, il cui arresto coincide con l'ultimo versetto del canto. Fino al 1977 si utilizzò un argano manuale in legno (Arturo Zenoni «Vapore» ne fu manovratore per tanti anni), sostituito nel 1978 da uno automatizzato, realizzato da Mauro Gelmi.

La giornata di ieri è stata dedicata ai malati, mentre oggi la Messa sarà celebrata alle 8, seguita alle 17 dalla Via Crucis e dalla recita della Corona alle 20. Domani Messe alle 8 e alle 18, come pure domenica, quando si aggiungerà la celebrazione delle 9,30 e il solenne pontificale delle 10,30. Nel pomeriggio, alle 15, la processione e alle 21 il concerto del Premiato corpo musicale. In occasione della festa della «Madonnina» verrà allestita una nuova edizione della mostra «Leffe d'altri tempi», che in questi anni ha ripercorso l'evoluzione e la socialità del paese dal secolo scorso a oggi, grazie alle immagini raccolte e catalogate da Gianni e Bruno Pezzoli. Le foto di quest'anno, stampate su tela in grande formato, indagheranno soprattutto l'urbanistica, senza dimenticare volti, coscritti e gruppi familiari.

La mostra si inaugura domani alle 16 e resterà aperta fino al 13 aprile, ogni venerdì, sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CLUSONE

## Arriva la carica dei mille

Inizia il festival del folk. In oratorio provini per la Rai

A partire da questa mattina Clusone sarà invasa dai circa mille bambini e ragazzi, quelli che parteciperanno al colorato festival «Il fanciullo e il Folklore» organizzato dalla Federazione italiana tradizioni popolari. Insieme al gruppo «Lampiusa» di Parre, unica compagine bergamasca che farà gli onori di casa, parteciperanno i «Battos Moros» di Oliena (Nuoro), «Is Currulleris de su brugu» di Oristano, «Lazzaro» di Lazzaro (Reggio Calabria), «I Puricini» di Vibo Valentia, la «Pro loco del Pollino» di Castrovillari (Cosenza), «La Provenzana» di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), «Le Gemme del Gargano» di Cagnano Varano (Foggia), «La Morgia» di Pietracatella (Campobasso), «Ortensia» di Ortezzano (Ascoli Piceno), la scuola secondaria di primo grado di Camporgiano (Lucca), le scuole primarie di Camporgiano (Lucca), Filicaia (Lucca). Dalla Lituania arriveranno i gruppi «Ugnele» e «Suvarukas» dalla Russia «Alishevets», «Mozaika Violinist» e «Kamensk Perzvon», dalla Repubblica Ceca i «Malinknova», mentre dalla Croazia i «Blackbirds» e dalla Grecia tre gruppi, i «Lefkas», «Leventia» e «Diemedelis».

Spettacoli, sfilate e momenti divertenti per una tre giorni senza precedenti per la città baradella: se infatti Clusone è abituata a ospitare festival di questa portata, sarà di sicuro la prima volta che così tanti bambini e di culture così diverse si riuniranno in questa città. Questo pomeriggio alle 16,30 il teatro dell'oratorio ospiterà la cerimonia di apertura e lo «Spettacolo del sorriso», mentre domani dalle 9, nell'auditorium delle scuole elementari, ci sarà la proiezione dei film partecipanti alla quarta edizione dell'«Etno-demo-antropologico Film festival», e alle 16,30 inizierà lo «Spettacolo della gioia». Domenica, dopo la Messa in basilica, alle 10,30 la «Parata internazionale della gioia» con tutti i gruppi in costume, infine, alle 12, cerimonia di chiusura e premiazioni in piazza dell'Orologio. Domani però sarà una giornata all'insegna anche del cinema, perché proprio in oratorio si terranno i provini di alcuni attori candidati per un nuovo film che si sta girando proprio in questi mesi, prodotto da Rai Cinema, e che vedrà come protagonisti Cristiana Capotondi, Filippo Nigro, Nicoletta Romanoff e Pino Insegno. I provini in particolare si sposteranno da Milano a Clusone proprio per poter esaminare, oltre agli attori già convocati, anche alcuni bambini del festival che potranno essere scelti non solo per il film, ma anche per il nuovo video musicale del cantante Povia.

Gessica Costanzo



La foto scattata davanti all'oratorio dei Disciplini per lanciare il festival

ARDESIO

## Cra di Piario, i pazienti si raccontano a teatro

«Raccontiamoci» è il titolo, provocatorio e significativo, dello spettacolo di parole, musica e teatro che ospiti e operatori della Comunità riabilitativa ad alta assistenza di Piario, facente capo all'Azienda ospedaliera Bolognini di Seriate, presenteranno domani alle 20,30 al cine-teatro dell'oratorio di Ardesio. Uno spettacolo che è frutto, anche, del laboratorio condotto dall'attore e regista Max Brembilla, del Teatro Unico di Bergamo.

La Cra, nata 20 anni fa, ospita oggi una ventina di pazienti ed è sempre più impegnata nella loro riabilitazione aprendosi al territorio, collaborando con i volontari, con le scuole, con i Comuni e con le associazioni. Scopo di questo percorso non

è solo la semplice eliminazione dei sintomi, ma il recupero della salute, delle abilità del paziente che possono essere state compromesse dalla malattia. E lo spettacolo di domani ha tra i suoi scopi quello di testimoniare quanto viene svolto nella struttura riabilitativa. Nella locandina d'invito campeggia una sedia vuota, sulla quale si nota un piccolo pezzo di carta. All'inizio la sedia era occupata dal paziente chiuso, immobile, vinto dai sintomi della malattia. Ora è vuota e il piccolo pezzo di carta è il simbolo di un percorso svolto, di una malattia che è abbandonata. A significare che la persona ora non c'è più in Cra è riabilitata nel suo territorio. E. V.

BREVI

### Tre processioni dalle frazioni di Vilminore

Via Crucis comunitaria, questa sera a Vilminore di Scalve. Tre le processioni che raggiungeranno la santella dedicata ai Santi protettori d'Oltrepovo, in località «Polsa», dove verranno recitate le ultime tre stazioni della Via Crucis dedicata ai martiri missionari. La partenza delle processioni, fissata per le 20, inizierà dalla chiesa di Bueggio (raccoltando i fedeli anche di Vilminore di Scalve, Vilmaggiore, Pianezza e Sant'Andrea); la chiesa di Pezzolo (con i devoti provenienti anche da Nona) e dalla parrocchiale di Taveno. Alla Via Crucis sono invitati tutti i fedeli della comunità e, in modo particolare, tutte le famiglie con ragazzi che frequentano il catechismo.

### Gandino ricorda il maestro Pedroncelli

Domani la comunità di Gandino ricorderà in basilica Giuseppe Pedroncelli, recentemente scomparso e per oltre trent'anni direttore della corale. Alle 18 verrà celebrata la Messa e alle 20,30 la Corale Luigi Canali proporrà un'elevazione, cui parteciperanno anche le corali di Cirano, Barzizza, Leffe, Cazzano Sant'Andrea, Peia e Casnigo.

### Ad Alzano serata con polenta e pesce di mare

«La polenta e il mare» è il titolo curioso di una serata di cultura enogastronomica organizzata dal Club Buongustai Bergamo per mercoledì 1° aprile alle 20, al ristorante «Ristofante» di Alzano Lombardo, chef Titta Manzini. La polenta bergamasca sarà abbinata a pesce di mare. Prenotazioni telefonando al 338.1516891, e-mail br.martinelli@tiscalinet.it.

### Yoga per bambini Un corso a Nembro

Inizia martedì prossimo a Nembro «Alla ricerca dello yoga», dieci incontri da un'ora ciascuno per far sperimentare ai bambini il mondo dello yoga. L'organizza il «Caffè d'autore» - lo spazio da poco aperto in via Marconi 3, dove si propongono, oltre ai libri, anche incontri e corsi - a partire da martedì alle 17, al costo di 50 euro. Informazioni e iscrizioni al caffè di via Marconi 3, telefono 035.523908.

### Assemblea per 400 cacciatori all'oratorio di Gromo

Il presidente del Comprensorio alpino di caccia Valle Seriana, Giovanni Lubrini, ha indetto per domani l'assemblea annuale degli oltre 400 cacciatori che fanno riferimento al Comprensorio. Nel corso della riunione, fissata alle 14,30 nella sala polifunzionale dell'oratorio di Gromo, verranno esaminati e approvati sia il conto consuntivo 2008, sia il bilancio di previsione 2009. Il presidente inoltre terrà una relazione sulle iniziative venatorie del 2008.

GANDINO

## Fascisti e partigiani Si presenta il libro sulla Banda Resmini

Storie legate agli Anni Quaranta, al ricordo di un'Italia che a fatica usciva dalle brutture di una guerra che anche nella Bergamasca presentava il conto di violenze e sopraffazioni inaudite. È questo il tema del volume «La Banda Resmini nelle sentenze della Corte d'Assise straordinaria di Bergamo dal 1945 al 1947» di Andrea Caponeri, che l'Associazione nazionale partigiani d'Italia della Val Gandino presenta questa sera alle 20,45 nella sala conferenze della biblioteca di Gandino, grazie al patrocinio del Comune. «Nei dieci capitoli che compongono il volume - spiega Giovanni Cazzaniga, presidente Anpi Val Gandino - c'è tutta l'effervescenza dei soprusi violenti perpetrati dagli uomini della 612ª compagnia Ordine pubblico, guidata dal fascista Aldo Resmini». Un'indagine che inquadra in un contesto ampio e circostanziato la vicenda di un uomo, catturato e ucciso dai partigiani della XXIV Maggio a Valcava. L'autore del libro, Andrea Caponeri, è nato a Roma nel 1973 e vive a Tokyo come consulente televisivo. Si è laureato in Storia dell'Italia contemporanea all'Università di Milano e collabora da tempo all'attività scientifica dell'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. A tracciare le coordinate storiche e guidare il dibattito sarà Mario Pelliccioli, vicepresidente dell'Anpi provinciale.

G. B. G.

## LE SEDIE? da fattorini!

Dal 1961 il più grande con oltre: **400 MODELLI DI SEDIE** **100 TIPI DI TAVOLI** anche in pronta consegna

**IMPERDIBILI PROMOZIONI**

GAZZANIGA (BG) - Via C. Battisti n. 97/E - Tel. 035.71.23.14